

PREVISTI CENTRO VELICO, APPARTAMENTI E UNA SPIAGGIA PIÙ GRANDE

Lido, cento anni e una nuova sfida

Lo storico stabilimento balneare cambierà volto con un progetto da 90 milioni di euro

«IL SINDACO di Parigi ha convinto i francesi a nuotare nella Senna. Perché dovrei aver problemi a spiegare che a Genova si fanno i bagni?». Il sindaco Marta Vincenzi benedice il nuovo progetto del Lido che, per una spesa di 90 milioni di euro, nell'estate del 2011 potrebbe trasformare la città in un avvincente polo turistico, dotato di un lungomare molto più "verde" di corso Italia, di un centro velico competitivo e di un villaggio-benessere all'avanguardia in Europa.

Nel progetto Lido, che proprio oggi festeggia cento anni di vita, sono previsti anche un albergo, 25 appartamenti e 300 nuovi posto auto. La nuova spiaggia sottrarrà al mare ben 37 metri e sarà protetta dall'erosione dell'acqua con un pontile. «Le cabine saranno numericamente le stesse», spiega Francesca Rizzo erede di Rinaldo, il lungimirante imprenditore che nel 1947 acquistò il Lido: «Ma tutto avrà una veste nuova: i muri delle cabine, poggiate su palafitte, saranno a secco e non più in cemento». Sembrerà di essere in piccoli bungalow e la novità sembra inventata su misura per la clientela storica del Lido.

E come se non bastasse l'area compresa fra San Giuliano e la Motonautica, quella che segna i confini del Lido, sarà sempre fruibile attraverso tre accessi. Il pubblico potrà avvalersi di una nuova promenade immersa nel verde parallela al lungomare ma sotto quota e dotata di negozi. Il sindaco Vincenzi non andava al mare al Lido, «frequentavo invece

le spiagge del Ponente, questo posto invece era decisamente per ricchi». Eppure il progetto le piace anche perché «sarà pronto proprio in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e a quattro anni dall'inaugurazione dell'Expo a Milano. Speriamo non mettano i bastoni tra le ruote», susurra fra sé, «visto che questo progetto continua a fare avanti e indietro». La palla infatti rimbalza dal Comune, che dovrà valutare e rilasciare le autorizzazioni, alla Value Services, che fa capo all'imprenditore genovese Mario Corica e che insieme alla Nuovo Lido El.Fra della famiglia Rizzo si occuperà di rilanciare l'area. Non si sa ancora, invece, quanto costerà annualmente la gestione di un simile complesso.

«Ma questa sarà un'operazione senza alcun contributo da fantomatici investitori», assicura Corica per spegnere le voci circolate in questi giorni. Quattrocento metri lineari di costa per una superficie complessiva di 40mila metri quadri saranno rivoltati sotto la regia degli architetti Paolo Brescia e Tommaso Principi, fondatori dello studio genovese OBR Open Building Research, recentemente premiati a Londra con l'Award for Emerging Architecture, e provenienti dallo studio di Renzo Piano. «Il progetto è ancora un work in progress ma emergono chiaramente alcuni aspetti fondamentali», spiega Brescia: «Come la nuova strategia energetica di stampo ecologico, la rinaturalizzazione del litorale attraverso un nuovo giardino lineare per un'area di 11.700 metri quadrati

e l'apertura della città al mare con 4.000 metri quadrati di spiaggia».

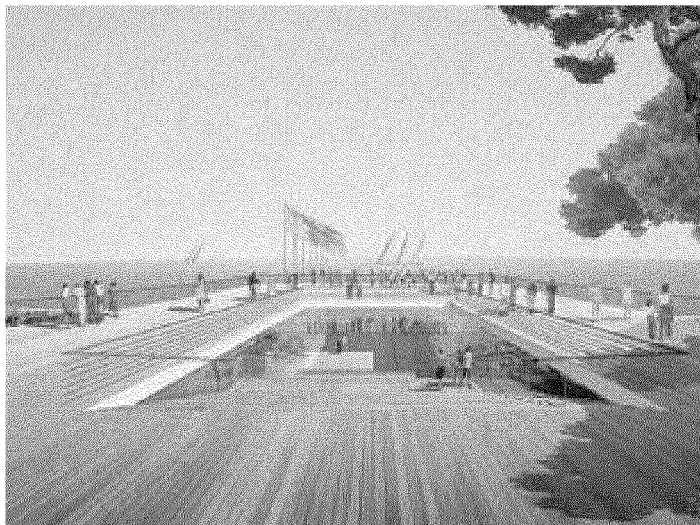
E con l'entusiasmo tipico dell'architetto che vede cose ancora sconosciute alla gente comune, Brescia aggiunge che la nuova area avrà una pavimentazione impermeabilizzata di 27 mila metri quadrati. Dalla parte di San Giuliano, dunque, il Lido ospiterà un centro velico coperto, su due livelli e dotato di "club house" alla quale il pubblico potrà accedere liberamente. Le barche saranno calate direttamente in mare dalla strada con uno scivolo per le derive. La struttura prevede di accogliere 70 ospiti e di presentare un unico asset sportivo tra il centro velico, il nuovo Lido e le Piscine di Albaro. «Non ci sarà alcuna concorrenza con lo Yacht Club Italiano», dice il presidente Carlo Croce «ma per ora non si parla nemmeno di accordi». E fa notare, con l'esperienza di chi il mare lo conosce bene, che «l'unico vero problema a Genova è il vento».

Nella parte del Lido che confina con la Motonautica, invece, sorgerà una palazzina a tre piani praticamente sotto il livello della strada con appartamenti da 100 metri quadrati, e un albergo con un centro benessere accanto. Davanti a un progetto che cambierà per sempre la fisionomia del complesso balneare, Francesca Rizzo rivela: «In questi anni ho ricevuto almeno cinquanta offerte di acquisto del Lido da parte della "crème" genovese. Fortunatamente, alla mia età non sono legata ai soldi e ho potuto scegliere di fare a modo mio».

ROBERTA OLCESE



Il progetto elaborato al computer dei nuovi Lido

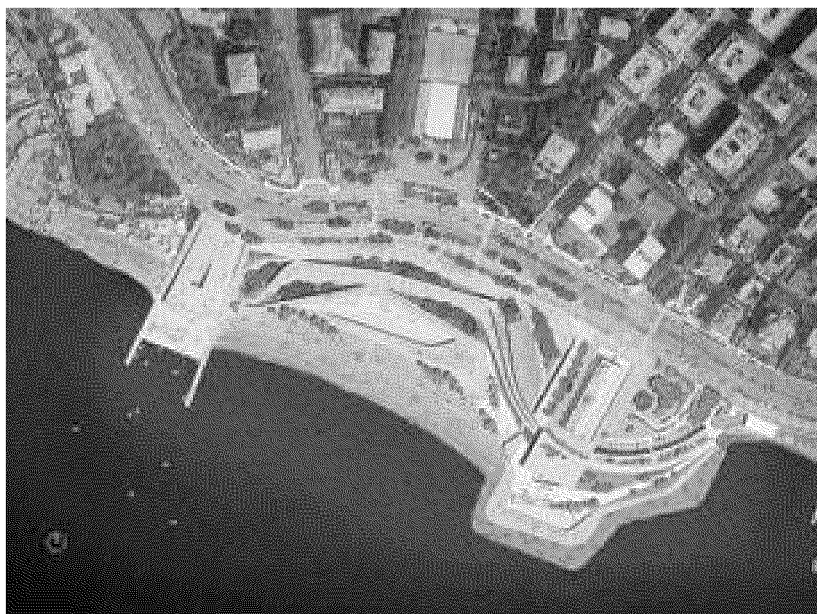


La copertura del centro velico sarà una terrazza sul mare

>> I DETTAGLI

«PROGETTO BASATO SULLA STRATEGIA AMBIENTALE»

••• IL PROGETTO Lido dello studio Obr di Paolo Brescia e Tommaso Principi è innovativo e si fonda su una strategia ambientale ed energetica: «Abbiamo cercato di riutilizzare materie naturali, possibilmente nate in loco e che potessero comunque essere riciclate» spiegano i due architetti. Nel progetto si prevede che tutte le strutture siano costruite su palafitte secondo il metodo dei Paesi scandinavi, e non su basi di cemento: «Così l'area e il terreno restano drenati e permeabili» continuano i due. Inoltre per inquinare meno si pensa di riutilizzare il legno pressandolo con della resina vegetale e costruire intercapedini che garantiscano delle prestazioni termiche. La strategia energetica ha come obiettivo di limitarne il consumo attraverso pannelli solari non invasivi. «Abbiamo pensato di sfruttare il sole e il mare» concludono gli architetti.



Una veduta area del nuovo Lido, ampliato e rimodernato



Marta Vincenzi e Francesca Rizzo

